



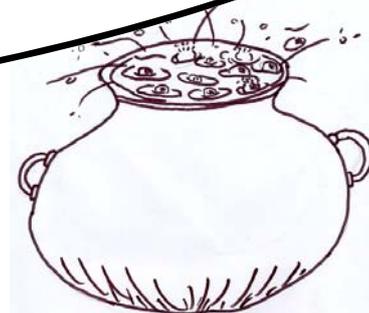
# Il paiolo ribollente

Giornalino della Scuola Media Statale Sperimentale "Giuseppe Mazzini"



Anno 9 Numero 5

giugno 2010



## Il tradizionale pranzo multietnico della nostra scuola UNA FESTA PER TUTTI

Il pranzo multietnico oltre ad essere una tradizione della scuola Mazzini è un buffet contenente tutte le pietanze del mondo, portate dai genitori, insieme a delle pietanze italiane. Questo pranzo ha il compito di far conoscere e gustare le pietanze straniere che sono una parte della cultura di ogni paese. Tutto questo accade grazie al cibo, poiché in fondo è una forma di cultura e come si sa è grazie a pranzi o cene che si in-



contrano altre persone. Questo evento si tiene da sempre a Colle Oppio un posto che, nor-

malmente, non sarebbe affatto scolastico. Questo pranzo non è un semplice pranzo,

ma è anche un momento di svago sia per noi ragazzi che per i nostri genitori. A preparare i tavoli dove mettere il cibo ci pensano i genitori, noi ci occupiamo semplicemente di assediare i tavoli e di mangiare fino all'esaurimento. Dopodiché si comincia con i gavettoni, e non ci sta nessuno che non ne esce non bagnato, e tutti i ragazzi vanno alla fontanella, si riempiono le bottiglie vuote e i bicchieri di pla-

Continua a pag. 2

## LA SCUOLA STA FINENDO!!!

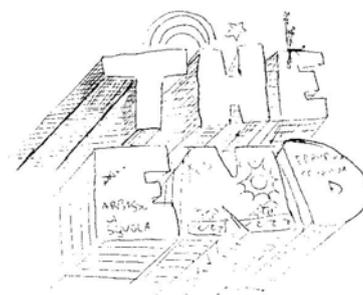
### Le ragazze e i ragazzi delle terze ci dicono addio

Addio Mazzini! E' l'ultimo anno, qui nella nostra adorata scuola Mazzini.. Tra neanche un mese, tutto sarà finito, niente più compiti, niente più sveglie alle 7 di mattina, niente più ansie per le interrogazioni. Finalmente l'estate!

Ma ci mancherà tutto questo? Forse un po', forse tutti i nostri amici, le esperienze fatte in questi tre anni, e anche i professori, quelli che ci tormentavano tutti i giorni, e che qualche volta ci veniva da prendere a parolacce, che molte

volte abbiamo odiato... sì, anche loro ci mancheranno.

Ma alla fine, niente è per sempre, le esperienze iniziano e finiscono, come tutte le cose d'altronde. Ma noi andremo avanti per la nostra strada, cresceremo e forse un



Continua a pag. 4

Continua da pag. 1

stica con l' acqua. Poi quando tutto cessa tutti si mettono a pulire il disordine causato dall' evento. Alla fine dopo che tutti si sono asciugati sotto il sole si torna a casa. Noi abbiamo una domanda da porre a genitori ed alunni: che ne pensate del pranzo multietnico?

Noi-Cosa ne pensi del pranzo multietnico?

Genitore-Secondo me il pranzo multietnico è una bella festa per un paio di motivi:

1-Perché vedere genitori, figli e professori insieme è una bella cosa;

2-Le persone che cucinano sono molto brave;

3-È un momento di socializzazione;

4-Di questi pranzi ne rimane un bel ricordo.

Le cose negative però secondo me sono i gavettoni che non do-

vrebbero essere fatti poiché così si spreca l' acqua .

Passiamo dalla parte degli alunni a porre delle domande.

Noi-Cosa ne pensi del pranzo multietnico?

Alunno-Penso che sia un' occasione per svagarsi e divertirsi insieme ai propri amici.

Noi-Ritieni che un' esperienza del genere potrebbe essere estesa ad altre scuole?

Alunno-Penso proprio di sì, perché è con queste piccole-grandi occasioni di questo genere che si promuove l' integrazione fra culture diverse, cosa molto importante, in questo momento qui da noi come in altri paesi.

Eugenio, Marcela 3B



## Orienteering

**Mercoledì 14 aprile si sono svolte le finali di Orienteering organizzate dal Centro Sportivo Italiano Roma, riconosciuto dal CONI, e dal Comune di Roma.**

**Questa attività era rivolta alle scuole primarie e secondarie di primo grado che potevano partecipare con un massimo 50 alunni.**

**Le categorie presenti in questa competizione erano le seguenti:**

**Scuola elementare classi IV e V m/f**

**Scuola secondaria 1° grado 1999/98;1997;1996/95**

**Scuole secondaria di 2° grado solo Trail-O Attività riservata al biennio. La scuola media Mazzini si è classificata per la finale superando la semifinale. La Mazzini è arrivata sesta tra le 20 scuole che partecipavano alla semifinale.**

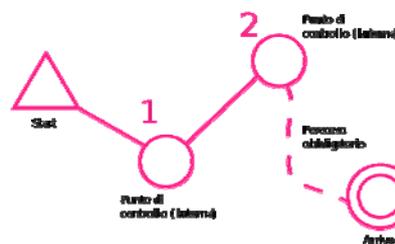
**L'orienteering è uno sport in cui bisogna, nel minor tempo possibile, raggiungere una serie di punti di controllo (lanterne) posizionati nell'area della gara e indicati su una carta topografica, molto dettagliata e appositamente realizzata per le competizioni, consegnata al ragazzo/a prima dell'inizio della gara.**

### COME FUNZIONA

**Equipaggiamento:** Per le gare di orientamento scolastiche si usa una carta e un cartellino chiamato testimone legato al polso dove si raccolgono tutte le punzonature occorrenti per la gara.

**Partenza:** Si parte ad intervalli di un minuto uno dopo l'altro.

**Un minuto prima del via il partecipante riceve la carta del terreno su cui sono disegnati: un triangolo che indica il punto da cui si parte, dei cerchi che indicano i punti di controllo (lanterne) da raggiungere e un doppio cerchio che indica l'arrivo. La linea tratteggiata indica il percorso obbligatorio da effettuare.**



**La gara:** Il concorrente deve raggiungere i punti di controllo e punzonarli sul testimone nella stessa sequenza in cui sono numerati sulla carta. Ad ogni punto di controllo si trova una lanterna (color bianco-arancio), dove il partecipante troverà un punzone (rosso) con cui segnate, sul cartellino testimone, il proprio passaggio.

**L'arrivo:** All'arrivo viene preso il tempo impiegato e riportato sul cartellino testimone che viene ritirato.

**Se le punzonature sono complete vince chi ha impiegato il minor tempo**

a completare il percorso.

*Nelle gare di orienteering non vince sempre il più veloce ma chi è in grado di orientarsi rapidamente e di scegliere il percorso migliore.*

### PERCORSO

	giallo = prato; bianco = bosco
	collina; cocuzzolo
	depressione; piccola depressione; buca
	fossa; canaletta
	scarpata; muro di terra
	terreno sconnesso; pietraia
	roccia attraversabile; non attraversabile
	sasso grande; piccolo; gruppo di sassi
	caverna; mangiatoia; cippo di confine
	croce; torre d'avvistamento
	autostrada; strada principale
	strada secondaria; strada carreggiabile
	strada campestre; sentiero; traccia
	ferrovia; linea elettrica o impianto di risalita
	muro non attraversabile; muro attraversabile
	recinto non attraversabile; recinto attraversabile
	zona abitata; area privata
	edificio; rudere
	lago; stagno; buca d'acqua
	fiume non attraversabile; ruscello
	canaletta di drenaggio; impluvio
	palude non attraversabile; attraversabile; acquitrino
	fontana; sorgente
	oggetti particolari
	taglio di bosco grande; piccolo
	terreno sabbioso; rocce nude affioranti
	terreno con vegetazione semi aperta
	terreno con vegetazione aperta grezza
	vegetazione che impedisce la corsa
	vegetazione che ostacola molto la corsa
	vegetazione che rallenta la corsa
	alberi da frutto
	albero isolato; filare d'alberi

### STORJA

*La prima gara di orientamento si svolse il 31 Ottobre del 1897 a Nordmarka vicino a Oslo in Norvegia. La prima manifestazione ufficiale si tenne il 25 Marzo 1918 sempre in Norvegia, mentre le prime gare ufficiali (di orienteering) si svolsero nei territori nordici come la Norvegia, la Finlandia (dove si svolse la prima gara di sci orientamento) e la Svezia.*

*Nel 1969 in Svezia si tenne il primo campionato mondiale di orientamento.*

Continua da pag. 1

giorno ci verranno in mente tutti quei ricordi delle scuole medie. Certo, saranno solo ricordi, ma ricordi felici che rimarranno per sempre dentro di noi.

Questi tre anni ci hanno insegnato a crescere, a maturare; abbiamo affrontato tanti problemi, e molti che a noi sembravano delle tragedie, ora sembrano solo cose insignificanti...

Ora siamo pronti ad andare avanti magari all'inizio con un po' di malinconia, che poi però passerà, e quando magari un giorno riguarderemo le vecchie foto, apparirà sulla nostra faccia un sorriso.

Irene R, Sofia ,Irene S,3B

qualcuno ha trovato l'Amore ed è diventato parte di una coppia, qualcuno ha scoperto le prime delusioni amorose, qualcuno ha capito il vero senso dell'Amicizia, trovando un compagno con il quale dividere gioie e dolori di quest'anno trascorso insieme.

Abbiamo conosciuto i "professori", molto diversi tra loro per stile d'insegnamento e approccio con noi alunni. Così qualcuno è risultato più simpatico di altri ... anche se dire "professore simpatico" è come dire "ghiaccio bollente": un ossimoro, cioè una contraddizione.

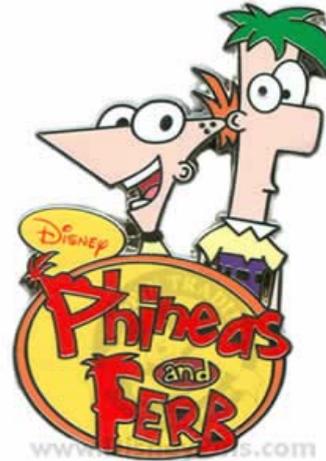
Le impressioni avute all'inizio rispetto alla scuola sono state confermate: è a tutti piaciuto questo grande edificio, con i suoi lunghi e larghi corridoi pieni di luce e di confusione durante la ricreazione.



## FINALMENTE VACANZE!

Chi l' avrebbe mai detto? Siamo arrivati sani e salvi alla fine dell'anno scolastico! Durante questi nove mesi abbiamo vissuto molti momenti tristi e felici ed emozioni indimenticabili come il primo giorno di scuola, durante la formazione delle classi, o la prima volta che abbiamo visto i nostri professori. Nove mesi in cui si sono create nuove amicizie, nuove complicità,

Si inizia già a sentire aria di vacanza: in fondo manca poco alla fine ! E ci chiediamo come sarà stare senza i compagni. Cosa faremo ? Ma, soprattutto, quanti compiti ci daranno i professori?



Vogliamo

chiudere con le parole dei grandi filosofi  
"Phineas e Ferb"

Poco più di 3 mesi

di pura vacanza

e poi ricomincia la scuola

sembrirebbe davvero

una grave mancanza

sprecare il tempo che vola

potremmo

vedere marte

trovare una mummia

o fare un'arrampicata

scoprire una specie che ancora non c'è

lavare una scimmia imbranata

cavalcare il surf

creare chissà che

o perdere un grosso cervello

scovare rarità

dipingere città

o fare il bravo fratello!

approfittiamo in attesa che il prof

ci metta tutti ko

...buone vacanze e se qualcuno dovesse trovare

una mummia si ricordi di scattare le foto per il

numero di settembre del nostro mitico

giornalino!!!

Livia, Giacomo, Margherita, 1B

## UN'AVVENTURA AL CVL



SALVE RAGAZZI SIAMO MAXIM E RAMONA DELLA 2° B. SCRIVIAMO PER RACCONTARE LA NOSTRA ESPERIENZA AL CIRCOLO VELICO LUCANO DI POLICORO, CHE SECONDO NOI E' STATO IL MIGLIORE DI TUTTI I CAMPI SCUOLA. SI SONO STABILITI LEGAMI FORTI CON I COMPAGNI DELLE ALTRE CLASSI, MA SOPRATTUTTO CON GLI ISTRUTTORI ED EDUCATORI DEL CIR-

COLO. LE ATTIVITA' SVOLTE: VELA, CANOA, EQUITAZIONE, BIKE E GIOCHI SPORTIVI SONO STATI IMPEGNATIVI MA MOLTO DIVERTENTI COME LA USCITE CON LE BARCHE A VELA DA CROCIERA. ABBIAMO TIMONATO, LASCATO, MA SOPRATTUTTO..... CAZZATO! BELLE SONO STATE ANCHE LE GITE: ABBIAMO VISITATO I SASSI DI MATERA, LA FATTORIA DI SINISE..... FORSE LA COSA PIU' BELLA PER LE RAGAZZE E' STATA LA DI-

SCOTECA: OGNI SERA DOPO LA CENA SI FACEVA IL PIENO DI.....

MA SICURAMENTE PER TUTTI LA COSA PIU' MERAVIGLIOSA E' STATO IL CIBO E IL MICCHSSSSSSSS!!!!

COMMENTI DELLE SECONDE:

2°A: UNO STRAVOV CON MOLTE "O"!!! W IL MICCHSSSSSS!!!!

2°B: E' STATA UN'ESPERIENZA DA RIFARE.....SENZA I PROF!

2°C: SPETTACOLARE, DA RIFARE 2°D: GIA' CI MANCA!!!! POLICORO TORNIAMO PRESTOOO!!<3

2°E: SENZA PAROLE...

Maxim, Ramona, 2B

## Campo scuola delle terze: la Provenza

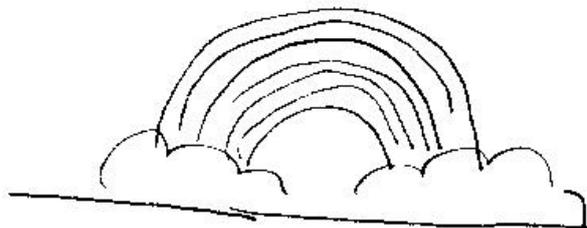
Come ogni anno la nostra scuola ha organizzato un campo scuola diverso per le varie classi (prime, seconde e terze). Quest'anno noi terze abbiamo fatto il nostro primo viaggio all'estero; ci siamo recate in Francia, più precisamente in Provenza. Durante questa settimana abbiamo visitato le città più importanti del sud della Francia: Montecarlo, Nîmes, Nizza, Avignone, Arles, Camargue e Aix-en-provence. Il primo giorno non è assolutamente stato uno dei più belli: arrivati alla stazione di Genova, dopo aver passato la notte nelle "comodissime" cuccette del treno, ci siamo subito imbarcati nel pullman che ci ha portati a Montecarlo. Qui ci ha subito accolti un temporale, sotto il quale abbiamo dovuto aspettare per mezz'ora l'apertura del museo oceanografico di Montecarlo. Il pomeriggio si è rivelato sicuramente più rilassante, in quanto ha smesso di piovere e abbiamo avuto modo di visitare la città di Nizza e arrivare all'albergo di Nîmes.



Il giorno dopo abbiamo visitato la bellissima zona di S. Marie de la Mer cioè la regione della Camargue e al ritorno abbiamo le opere che avevano creato i romani come l'anfiteatro, il teatro, il tempio ecc.... Tornati in Hotel ci siamo visti la finale di coppa Italia che ha vinto l'Inter 1 a 0 con gol del solito Milito. Il giorno dopo abbiamo visitato Avignone la città dei papi ma qui si è aperta una piccola discussione perché non siamo entrati nel palazzo cosa che nel programma dovevamo fare. Tornati a Nimes l'abbiamo visitata così che ci facevamo un'idea del posto dove alloggiavamo. Il giorno dopo abbiamo incominciato a tornare verso Genova e ci siamo fermati a Aix en Provence che nel medioevo è stata una città molto importante. Lì abbiamo visto lo studio dove lavorava il pittore Cézanne. Passati il confine ci siamo fermati a dormire a Diano Marina, o almeno la 3B e la 3C dato che eravamo divisi in piccoli gruppi.

La mattina dopo siamo andati all'acquario di Genova e nel pomeriggio abbiamo preso il treno per Roma. La cosa bella di questa esperienza, è stato il fatto che abbiamo avuto l'occasione di conoscerci meglio e non ce la scorderemo mai.

Emilia & Daniele 3B

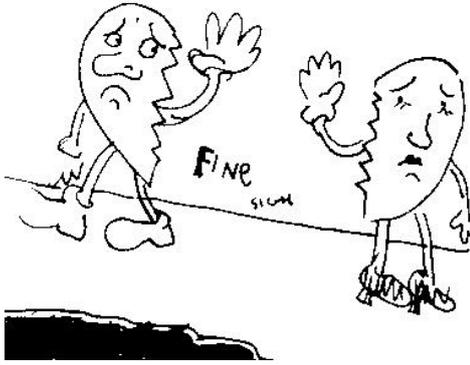


## Il valore dell'AMICIZIA

Avere degli amici nella nostra vita con i quali condividere i nostri momenti di felicità e tristezza, è molto importante. Gli amici formano una parte fondamentale della nostra esistenza, ma non tutti coloro che ci circondano sono i nostri amici; dobbiamo saper distinguere tra un amico vero e una semplice persona che frequentiamo spesso. L'amico è colui che ci sta sempre accanto nei momenti in cui ne abbiamo bisogno, è colui che ci dà dei consigli anche se a volte non siamo d'accordo, è colui a cui possiamo raccontare i nostri segreti perché sappiamo che è una persona di cui possiamo fidarci.

L'amicizia fa sì che ogni giorno diventi più speciale per noi, perché sappiamo che c'è qualcuno in qualche parte del mondo che ci aspetta per offrirci la propria amicizia.

Amicizia vuol dire anche fedeltà; l'essere fedeli in un rapporto di amicizia costituisce uno degli elementi fondamentali e fa sì che esso sia lungo e duraturo perché essendoci fiducia sia noi come i nostri



amici ci sentiamo più sicuri nel confidare i nostri segreti e quindi di stabilire un buon rapporto

L'amicizia è molto importante per tutti durante il periodo dell'adolescenza in cui cambiano i nostri rapporti familiari e cerchiamo fra i nostri coetanei uno "specchio vivente" per trovare conforto e sentirci più sicuri di noi stessi. In un rapporto di amicizia esistono

sempre piccoli momenti difficili che possono essere causa di litigi; ma dobbiamo essere pronti e forti per saper affrontare questi momenti in un modo adeguato e responsabile, in maniera tale da non perdere un tale tesoro quale è l'amicizia.

Infine vorremmo dire che l'amicizia è un elemento fondamentale anche in un ambiente più ampio. Per esempio la diplomazia, una specie di mediatore delle amicizie fra i vari paesi; o anche tra popoli per far sì che non ci sia mai razzismo e pregiudizi.

Antonia e Gabriel 3B

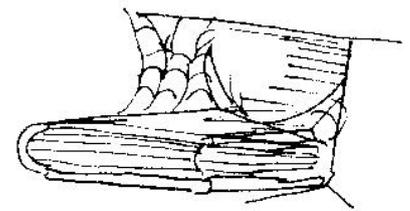
## Un premio alla classe 2 C

### “A scuola di innovazione”....

“A scuola di innovazione” è il concorso nazionale, promosso dal Ministero per la Pubblica Amministrazione, l'Innovazione e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in collaborazione con FORUM PA, che la nostra classe, la II C della scuola G. Mazzini, ha vinto per la categoria “Oggetti a sostegno della didattica per i diversamente abili”.



La II C è, per noi che ne facciamo parte, una classe speciale, una classe che, con l'aiuto dei professori, ha reso le “diverse abilità” degli alunni una ricchezza per tutti. Il progetto vincitore del premio, un'unità didattica incentrata sulla storia di “Romeo e Giulietta”, sperimentata nella prima parte del nostro anno scolastico, lo dimostra. Numerosi e vari spunti hanno reso più divertente l'apprendimento: la lettura differenziata a più livelli del testo di Romeo e Giulietta, la visione della storia a disegni animati e del film “Shakespeare in



love” e, ancora, la traduzione del testo in LIS (lingua italiana dei segni) e, infine, la riduzione del testo in sequenze con didascalie.

L'emozione giovedì 20 nella sala del FORUM PA era grande e tutti insieme abbiamo condiviso la gioia e l'orgoglio di appartenere ad una scuola che trasforma la “diversità” in “innovazione”.

La classe II C





**Il paiolo ribollente**  
**Giornalino della Scuola Media**  
**Statale Sperimentale "Giuseppe**  
**Mazzini"**

Via delle Carine, 2-00184 Roma  
 Tel. 064743873-fax 0647886868  
 E-mail: rmmm056001@istruzione.it

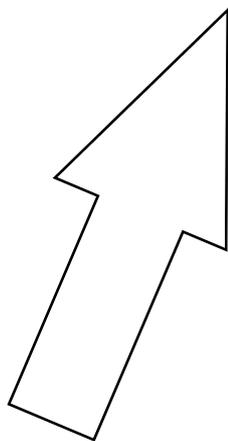
Redazione:  
 Gli alunni della 1B e della 3 B

Coordinatore:  
 Prof. Enrico Castelli

Dirigente scolastico:  
 Prof. Antonio Giordani

**Siamo su internet!**

<http://www.scuolamediamazzini.it>



## Il liceo: una nuova tappa.

Classico, scientifico, linguistico e tanti altri. Una scelta difficile ma molto importante. Una scelta che ci servirà a capire cosa vogliamo fare. Quest'anno a farla, siamo stati noi delle terze. Adesso siamo i più grandi, quelli che regnano e che vengono rispettati il prossimo anno ci ritroveremo primini e il percorso riinizierà punto e daccapo. Ogni cambiamento importante è emozionante ma le cose nuove tendono a farci paura. Avremo nuovi compagni di classe, nuovi professori, una nuova scuola, nuove materie e anche tante altre cose da scoprire e imparare. Lasciare le medie sarà di sicuro complicato ma anche fortificante perché hai finito un percorso ma ne inizi un altro altrettanto bello. La scelta che ho fatto è stata abbastanza complicata ho avuto parecchi ripensamenti su che indirizzo ho scelto, sulla scuola e soprattutto se ci volevo andare perché assieme a me ci veniva un amico o perché lo ritenevo giusto per me. Incontreremo anche nuovi problemi e complicazioni, persone che detestiamo e persone a cui inizieremo a voler bene. Per arrivare a questa nuova "tappa" c'è una prova che terrorizza da sempre generazioni e generazioni di adolescenti: l'esame. Ovviamente noi tutti speriamo di uscire fuori da questa scuola nel migliore dei modi. Però credo che non sempre la scelta del liceo dipenda dal professore ma credo che dipenda da te stesso e dai tuoi interessi. Se a fare la scelta ti fai condizionare sarà dura venirne fuori felici.

Valeria, Palma 3B